

Cultura

Casi letterari

Nove, Ammaniti e Luttazzi
pulp. Einaudi pubblica

I dieci

C'è chi mette mano alla pistola quando sente parlare di *Gioventù cannibale*, la famigerata antologia del cosiddetto pulp italiano che oggi compie dieci anni e torna in libreria in una nuova edizione sempre per i tipi di Einaudi *Scille Libera*. Un'antologia di racconti di (tra gli altri) Ammaniti, Aldo Nove, Finkesta, Massimo, Luttazzi, che riuscì a farsi cullare e amare in egual misura, a creare un vortice di dibattiti, chiacchiere, infuocature, amori, recensioni, a determinare in Italia un clima da prima e dopo.

ANCORA OGGI i cannibali rappresentano una specie di nervo scoperto, se è vero che dopo la celebrazione del decennale fatta dal *Corriere* gli ha fatto eco un editoriale di Fulvio Panzeri sull'*Avvenire* che contestava il ricordo di un evento «da dimenticare più che da ricordare», che determinò la nascita di una situazione per cui si cominciò a ritenere che «la letteratura non sia tale in sé e per sé ma solo come fenomeno di costume e che un buon romanzo possa es-

Iniziative in 20 Comuni Un sabato di festa per i pochissimi che amano leggere

Festeggiare i lettori con la speranza di conquistare qualche non lettore: c'è anche la Sardegna, quest'anno, nel circuito nazionale della Festa dei Lettori. L'appuntamento, promosso dai Presidi del Libro della Sardegna (una rete che riunisce diversi gruppi di lettura in tutta l'isola), è per sabato 30 settembre: da Cagliari a Sassari, passando per Nuoro, Arzachena, Gavoi, Igoli, Ierzu, Lodè, Marrubiu, Sardiniana, Tempio Pausania, Tortolì, Sennoir, Uri, Florinas, Usini, Ploaghe, Ossi e Tissi, sarà una moltitudine di manifestazioni, con letture pubbliche e drammatizzazioni, animazioni e caccie al tesoro per i bambini (cui è riservato un fitto programma di eventi nello Spazio San Pancrazio, alla Cittadella dei musei di Cagliari), libri lasciati sulle panchine dei giardini pubblici (ma anche in piazze, strade, vetrine, cortili, case famiglia), iniziative speciali in tutte le scuole (con le elementari coinvolte in un concorso fotografico dedicato proprio alla lettura), biblioteche aperte, videointerviste ai giovani scrittori sardi, la presentazione di un libro realizzato dai detenuti di Badu 'e Carros (Nuoro, Biblioteca Satta, 18.30), ospiti eccellenti come il critico Goffredo Fofi (che alle 17.30, a Sassari, presenterà la sua rivista "Lo straniero" insieme a Salvatore Mannuzzu, Alberto Capitta, Pietro Soddu, Guido Melis e Costantino Cossu) o la poetessa e lo scrittore iraniani Puneh Zoghi e Mostafa Ghoratolhamid (protagonisti di un recital alle 18 a Sardiniana, dove alle 20.30 è in programma una tavola rotonda

con Giorgio Todde, Enrico Pau, Ettore Cannavera, Massimo Carlotto, Federico Greco e Gianni Mariotti).

La festa è un tentativo concreto per diffondere l'abitudine di leggere i libri. Ce n'è bisogno. Secondo una ricerca dell'Associazione italiana editori illustrata proprio ieri a Roma in occasione degli Stati generali dell'editoria, l'anno scorso più di metà degli italiani (il 57,7 per cento) non ha letto nemmeno un libro, e il 20,1 per cento non ne ha letti più di tre. È vero che nel 2000 a non leggere nemmeno un libro era stato il 61,4 per cento, ma il miglioramento è veramente esiguo. A leggere almeno un libro al mese sono 5,7 italiani su cento. Il problema è enorme: non solo perché dà il senso di una società spaccata, con un sapere caratterizzato da una struttura piramidale (in punta i pochissimi lettori, poco più di tre milioni, e nella larghissima base la moltitudine dei non lettori, privi di strumenti critici), sia perché il confronto con gli altri paesi occidentali è improponibile: per 42,3 italiani su cento che hanno letto almeno un libro in un anno, i francesi sono 61, i tedeschi 66, gli inglesi 73,5. E non è un caso, è stato sottolineato ieri a Roma, che la percentuale di lettori vada di pari passo con il Prodotto interno lordo: il nord Italia, dove vive il 53,4 per cento dei lettori, produce il 54,02 per cento del Pil, il centro ha il 20,24 per cento dei lettori e il 21,03 del Pil, il sud il 26,2 per cento dei lettori e il 24,94 del Pil. Chi legge, insomma, piglia pure i pesci.

MARCO NOCE

critico

di m
all
mus
16,3
l'ar
ago
segu
ocal
libr
li un
e niten
Sas
a f
ttor
Le